

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

-PROVINCIA DI COSENZA-

Verbale n. 22 del 28/12/2022

IL REVISORE UNICO

OGGETTO: Parere del Revisore Unico sulla proposta di delibera Consiglio Comunale recante:
“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.e), del d.lgs. n.267/2000 nei confronti dell'impresa La Fagnanese Scavi Di Cozza Francesco”.

L'anno duemilaventidue giorno ventotto, la sottoscritta dott.ssa Caterina Cannizzaro, Revisore Unico presso il Comune di Fagnano Castello (CS), nominata con delibera del Consiglio Comunale N. 35 del 23 settembre 2022, con decorrenza incarico dal 1 ottobre 2022, viene interpellata per esprimere il proprio parere, in merito alla proposta di deliberazione in oggetto, da sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale

ESAMINATA

La documentazione, messa a disposizione dall'Ufficio Comunale, ricevuta a mezzo pec in data 22/12/2022, costituita:

- Dalla proposta di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, Comma 1, lett.E), del D.LGS. 267/2000 **nei confronti dell'impresa di Lionardo Antonio**, a firma del Responsabile del Servizio Tecnico– Settore n. 1 - dell'Ente, Ing. Catia Pantalena.
- Dalla proposta è emerso che l'impresa Di Lionardo Antonio, con sede in Fagnano Castello alla C.da S. Angelo n.3, P.IVA 03358500787/C.F. DLNNTN92R31D086J, nel triennio 2015/2017, ha effettuato, nell'interesse del Comune di Fagnano Castello, diversi interventi di riparazione della rete idrica e della rete fognaria comunale. L'Impresa Di Lionardo Antonio, in diverse occasioni, ha sollecitato il pagamento delle somme dovute in ragione delle prestazioni effettuate in favore dell'Ente,

PREMESSO

- Che in data 21/12/2022, con Deliberazione n.47 il Consiglio Comunale del Comune di Fagnano Castello, ha approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis D.Lgs n. 267/2000;
- Che l'Ente ha subordinato, il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, inseriti nel piano di riequilibrio ai sensi dell'art. 243 bis, che sono stati censiti dai settori comunali e riconoscibili, ad avvenuta approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

VERIFICATI

I Documenti necessari alla verifica del debito fuori bilancio in parola, che sono stati allegati, alla delibera sul piano di riequilibrio Finanziario Pluriennale ex art. 243 bis T.U.E.L. e ne fanno parte integrante e sostanziale, qui di seguito elencati:

- L'Allegato 4 –Rubricato “ Attestazione debiti fuori bilancio dei responsabili per il contenzioso in essere”– Con il quale Sono acquisite agli atti, le attestazioni sull'esistenza o meno di debiti fuori bilancio, riconosciuti da parte di tutti i responsabili dei servizi, ciascuno per le spese di sua competenza, o non riconosciuti, per i quali devono essere ancora assunti provvedimenti di riconoscimento sussistendone i presupposti di legge. In particolare si richiama:

- a) L'Attestazione sussistenza debiti fuori bilancio, ex art. 194 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267, rilasciata in data 17/12/2022, dal Responsabile del Servizio Ufficio Tecnico Comunale Servizio n.3 Settore n. 1, lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa, trattasi di obbligazioni sorte per Lavori urgenti ed indifferibili per riparazione rete idrica comunale ed intervento di taglio della vegetazione, maturate in violazione della procedura di assunzione dell'impegno di spesa prescritta dall'art. 191, co. 1, 2 e 3, del D. Lgs. n.267/2000, per un' importo complessivo di Euro 90.653,07 , in cui è ricompreso il debito fuori bilancio, relativo alla presente delibera;

-L'Allegato 5 – Schede debiti fuori bilancio – contente per ciascuno debito la scheda di rilevazione della partita debitoria, la documentazione originaria da cui scaturisce il debito (Fatture), con l'attestazione per il riconoscimento di propria competenza da parte di tutti i responsabili dei servizi, ciascuno per le spese di sua competenza;

-L'Allegato 6 – Accordo con i creditori - Accordo con i creditori per il pagamento dilazionato dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.194 comma 2 del d.lgs. 18 Agosto 267/2000, stipulato con due creditori;

VISTA E RICHIAMATA

la relazione tecnica istruttoria sulla formazione del responsabile del Servizio tecnico n.3, per il riconoscimento del debito fuori bilancio, riportante le motivazioni in ordine alla *“acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D. Lgs. 267/2000 e la dimostrazione che le spese hanno comportato un arricchimento nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza”*;

VISTO

Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” ed in particolare;

- l'art. 239 lettera b) numero 6 , in cui è previsto che l'organo di revisione è chiamato ad esprimere il proprio parere, in materia di riconoscimento di debiti fuori bilancio;

- l'art. 239, comma 1 lett. b) punto 2), che prevede tra l'altro il rilascio del parere da parte dell'Organo di Revisione sulla verifica degli equilibri di bilancio; -

il comma 1 dell'art. 194 che prevede che gli Enti Locali riconoscano con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Il comma 2 dell'art. 194 TUEL che prevede "Per il pagamento, l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori";

Il comma 3 dell'art. 194 TUEL che prevede "Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti, nonché, in presenza di piani di rateizzazioni con durata diversa da quelli indicati al comma 2, può garantire la copertura finanziaria delle quote annuali previste negli accordi con i creditori in ciascuna annualità dei corrispondenti bilanci, in termini di competenza e di cassa. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse".

- L'art. 193, che richiede di effettuare la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e la verifica della salvaguardia degli equilibri finanziari;

VISTI

L'art. 243-bis, comma 7, TUEL, che dispone: "Ai fini della predisposizione del piano, l'Ente è tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194" e che lo stesso comma precisa che "per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'Ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima degli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori".

ATTESO

Che l'Impresa LA FAGNANESE SCAVI DI Cozza Francesco, con sede in Fagnano Castello alla Via Gramsci, 67, P.IVA/C.F 01778580785/CZZFNC61S20D464I, ha trasmesso la fattura NR. FPA 14/22 del 17.12.2022 dell'importo di € 49.796,54, di cui € 40.816,84 per imponibile ed € 8.979,70 per IVA come per legge;

Che l'impresa ha preannunciato,, in caso di inerzia da parte dell'Ente per mancato pagamento della fattura, avrebbe adito le competenti vie legali, per il rimborso delle somme oltre interessi di mora e risarcimento dei danni;

ACCERTATO

-Che la fattispecie in questione è riconducibile all'ipotesi di debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, lett. e), del D.Lgs. n. 267/2000 ss.mm.ii., poiché trattasi di lavori che hanno determinato per l'ente un'utilità in quanto relativi a funzioni di diretta competenza dell'ente stesso, ed un arricchimento, perché interventi di manutenzione effettivamente necessari all'epoca dei fatti e regolarmente eseguiti;

- Che la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. ex plurimis, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria ;

-Che la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, è sempre idonea a generare responsabilità dei funzionari e/o amministratori coinvolti;

-Che con particolare riferimento ai debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) - art. 194 del D.lgs 267/2000, occorre ricordare quanto dichiarato dalla costante giurisprudenza della Corte dei Conti (da ultimo, Sezione Regionale Controllo Veneto deliberazione 237/2017/PRSE del 02/04/2017), circa la necessità di procedere all'accertamento dell'utilità pubblica del bene/servizio acquistato, dell'esercizio delle funzioni istituzionali di competenza e dell'arricchimento dell'ente. Trattasi di accertamento obbligatorio in capo ai dirigenti proponenti il riconoscimento di cui il Consiglio Comunale prende atto, ben potendo verificare in ogni caso la sussistenza dei presupposti di legge ed individuando le risorse necessarie alla copertura delle spese. Nella fattispecie oggetto della presente Delibera il d.f.b. di cui alla lettera e) per € 49,726,55 è stato oggetto di attestazione di regolarità e correttezza amministrativa del responsabile del servizio tecnico Servizio 3- settore n. 1;

RILEVATO

Che l'acquisizione di beni/servizi di cui sopra è avvenuta nell'ambito delle necessità gestionali finalizzate a scongiurare pericoli per la pubblica incolumità legati a situazione di disagio ambientale ed igienico-sanitario nell'area interessata;

Che le prestazioni eseguite dall'impresa LA FAGNANESE SCAVI DI Cozza Francesco, per tipologia di intervento, hanno determinato un indubbio arricchimento dell'Ente e le medesime sono da considerarsi ugualmente soddisfatti per l'Ente che ha perseguito una finalità di sicuro interesse pubblico sostanziandosi nel rinnovamento degli impianti e delle reti idriche e fognarie;

Che all'impresa sono riconosciute le sole somme dovute per l'esecuzione delle prestazioni eseguite senza alcun utile, interesse e/o altri oneri;

Che con il riconoscimento del debito fuori bilancio, indicato in oggetto, si dà attuazione al piano pluriennale di riequilibrio.

PRESO ATTO

Che l'Ente, per il pagamento delle somme dovute a seguito di riconoscimento del debito fuori bilancio -, ai sensi dell'art.194, comma 2 del d.lgs. n.267/2000, ha convenuto con l'Impresa LA FAGNANESE SCAVI DI Cozza Francesco un piano di rateizzazione, giusto accordo di pagamento dilazionato in atti, che prevede il versamento della somma complessiva dovuta, pari ad € 49.796,55, in tre annualità per come segue: € 8.796,55 all'atto di riconoscimento del debito fuori bilancio; € 20.500,00 ad approvazione bilancio di previsione 2023; € 20.500,00 ad approvazione bilancio di previsione 2024;

ATTESO

Che L'Ente ha individuato le risorse necessarie, per fronteggiare la copertura del predetto debito fuori bilancio, per la somma complessiva, **di Euro 49.796,55**.

Che il finanziamento del predetto debito, viene garantito, mediante fondi appositamente stanziati, del bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024, al capitolo di spesa 1057/0, al titolo 1.10.99.99.999, in cui trova la necessaria capienza, salvaguardando quindi gli equilibri di bilancio (art. 175 comma 2 TUEL).

Visto, Il Parere “favorevole” in ordine alla regolarità contabile, ex art. 49 comma 1, e 147 bis comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e che la spesa trova copertura finanziaria, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dott. Marco de Rito, contestualmente alla proposta di deliberazione in esame;

Visto, Il Parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del Decreto Legislativo N. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche, espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico 3 - Settore N.1 Ing. Catia Pantalena, contestualmente alla proposta di deliberazione in esame;

Visto, il Regolamento di contabilità Comunale attualmente vigente;

Visto, lo Statuto Comunale;

L'Organo di Revisione, effettuate le necessarie verifiche, ed alla luce di quanto sopra premesso, limitatamente alle proprie competenze

RAMMENTA

che la consistenza dei debiti fuori bilancio, riconosciuti nel corso dell'esercizio, concorre a determinare un parametro di deficitarietà strutturale, come previsto dal D.M. del 28/12/2018;

ESPRIME

parere **FAVOREVOLE** alla proposta di delibera avente ad oggetto il riconoscimento del Debito fuori bilancio di cui all'art. 194, comma 1, lettera e) del D.lgs n. 267/2000 , per l'importo complessivo pari ad **Euro 49.796,55** a favore dell'impresa LA FAGNANESE SCAVI DI Cozza Francesco e alla contestuale modalità di pagamento del debito, mediante piano di rateizzazione dilazionato in tre annualità'.

RACCOMANDA ED INVITA

- l'Ente, qualora non sia già stato fatto, affinché vengano compiute le verifiche necessarie ad accertate eventuali responsabilità e siano effettuate le conseguenti azioni di rivalsa;
- l'Ente a trasmettere - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 5, della Legge 289/2002 il provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio oggetto del presente parere alla Competente Procura della Corte dei Conti entro i termini previsti.

Il Revisore Unico

F.to Dott.ssa Caterina Cannizzaro

*(firmato digitalmente)

**"Sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.07/03/2005, n.82 e s.m.i. (CAD)."*